

Roma, 14 06 2004

**dott. Gaspare Sparacia
Direttore Generale
del Personale e della Formazione
ROMA**

**e, p.c. pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
ROMA**

Sig. Direttore generale, prendendo conoscenza della nota 0218170-2004 del 9/6/2004, è naturale ipotizzare che, probabilmente, c'è qualcosa che Le è sfuggito in questo ultimo periodo in cui, forse, si è distratto.

Diversamente vorremmo capire quali sono le valutazioni in base alle quali "scopre" le "esigenze immediate ed inderogabili" presso uffici e servizi nella città di Roma.

Nel momento in cui la protesta in tutti gli istituti denuncia l'impossibilità di garantire i servizi minimi di sicurezza, Lei, con celestiale levità, si preoccupa di reperire unità per non meglio identificati Uffici e Servizi, senza indicarne il numero ed i criteri di selezione, trascurando quelle "bazzecole" che impediscono, negli istituti ubicati nei Provveditorati coinvolti dall'interpello, non diciamo di garantire i diritti del personale ma, addirittura, di far fronte alle esigenze di sicurezza.

Trascura, peraltro, che proprio il Suo Ufficio del personale ha diramato un interpello "aperto" per reperire personale disposto a raggiungere le sedi del Nord, limitando ad un solo pasto nei giorni liberi la consumazione presso esercizi pubblici, e che tale interpello anche per la ragione citata, va deserto.

Naturale chiedersi, per quale ragione, ci dovrebbe essere personale disposto a spostarsi "in via provvisoria" a Roma, senza oneri a carico dell'Amministrazione.

Non vorremmo che l'interpello sia destinato a coprire scelte già effettuate, vista l'ampia facoltà di scelta che si riserva il Suo Ufficio riguardo le sedi da cui dovessero pervenire richieste.

Si invita, pertanto, la S. V. a revocare con effetto immediato l'interpello.

FP CGIL
Quinti

CISL FPS Penitenziario
Mammucari

UILPA Penitenziari
Tesei

**U
I
L
P
A

P
e
n
i
t
e
n
z
i
a
r
i**